

Amore di classe

*La potente forza del destino*

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Domenico Parillo**

**AMORE DI CLASSE**

*La potente forza del destino*

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2021

**Domenico Parillo**

Tutti i diritti riservati

*Dedico questo mio racconto d'amore  
a tutti quelli che mi conoscono  
e a quelli che si vogliono bene  
alla luce del sole  
e non nell'indifferenza senza valori.*

*Viva l'Amore!*

Giorgio e Fabiola: due ragazzi che abitano sullo stesso piano di un lussuoso palazzo di un centro storico di una grande città.

I loro genitori sono amici e proprio per questo cercano di aiutarsi l'uno con l'altro, alternandosi a turno ad accompagnare i loro due ragazzi alla fermata dello scuolabus, così anche per il ritorno.

Giorgio e Fabiola frequentano le elementari, però un giorno il papà di Giorgio viene trasferito per un lungo periodo (quattro anni) al centro direzionale di una industria telematica in un'altra città, cosicché il piccolo Giorgio dovrà ricominciare tutto da capo e lasciare la scuola, gli amici, la casa. Giorgio è molto dispiaciuto a causa del trasloco.

Piano piano, però, con l'aiuto della mamma riesce ad inserirsi nel nuovo conte-

sto sociale. Ma, pur mostrandosi contento agli occhi della mamma, in realtà a lui è come se mancasse sempre qualcosa, tutte quelle piccole cose abitudinarie che aveva e faceva prima: per esempio, prima, dopo aver fatto i compiti era solito andare sul terrazzo a giocare col telefonino assieme alla sua amichetta Fabiola, che abitava sullo stesso piano dello stabile.

Per questo, adesso, trovatosi a stare in una nuova città, lontano dai suoi amici e da Fabiola, attende i giorni in cui il suo papà possa di nuovo trasferirsi col suo lavoro.

Intanto, a scuola studia con profitto, i suoi genitori sono molto contenti di lui, termina gli studi di licenza media con ottimo.

Per questo traguardo raggiunto, la sera, con la sua nuova classe, Giorgio va fuori a festeggiare, a mangiare la pizza, perché nella sua scuola c'è l'usanza che le prime e le seconde debbano organizzare il tutto ed anche pagare per le terze.